

zo Generale tra professionisti iscritti nel Registro dei Revisori Contabili ed un membro effettivo ed uno supplente nelle persone del primo e del secondo dei non eletti alla carica di Consigliere di Amministrazione - è nominato con delibera del Consiglio di Indirizzo Generale, ha durata quinquennale ed esercita le proprie funzioni secondo le norme e con le responsabilità di cui agli articoli 2403 e seguenti del codice civile in quanto applicabili.

Nei mesi di novembre e dicembre 2008 si sono svolte le operazioni per il rinnovo degli organi⁵.

Dalla documentazione trasmessa risulta che gli organi dell'Ente si sono riuniti con la frequenza risultante dal prospetto che segue:

RIUNIONI ORGANI COLLEGIALI			
	2007	2008	2009
Consiglio di amministrazione	6	6	6
C.I.G.	4	4	4
Collegio sindacale	7	7	6

I compensi degli organi dell'Ente ed i gettoni di presenza che, secondo quanto leggesi nel bilancio di previsione relativo all'esercizio 2008, sono rimasti immutati dall'ottobre 1998, sono stati, dapprima, rivalutati, a decorrere dal 1° gennaio 2008, secondo indice ISTAT (FOI), in esecuzione delle delibere del 23.11.2007 del C.I.G. e del 24.10.2007 del Consiglio di Amministrazione⁶, e quindi rideterminati, con delibera del 15.12.2008 del C.I.G. e con delibera del 16.12.2008 del Consiglio di Amministrazione⁷.

In proposito, occorre osservare che la disposizione di cui al comma 58° dell'art. 1 della L. 23.12.2005 n. 266 (legge finanziaria 2006) ha previsto che le somme riguardanti indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate, corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di ammi-

⁵ E cioè l'elezione del Consiglio di Indirizzo Generale e del Consiglio di Amministrazione, la proclamazione degli eletti ed il relativo insediamento, l'elezione del coordinatore e la nomina del collegio sindacale, da parte del nuovo C.I.G., l'elezione del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione da parte di quest'ultimo.

⁶ A termini dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è competente a determinare gli emolumenti, le indennità ed i gettoni di presenza per il Coordinatore ed i componenti del C.I.G., mentre quest'ultimo è competente a determinare gli emolumenti, le indennità ed i gettoni di presenza per il Presidente ed i componenti degli altri organi collegiali.

⁷ Con le stesse delibere del C.I.G. e del C.d.A. è stato, altresì, rideterminato il limite massimo dei rimborsi spese di ristorante ed albergo.

nistrazione e organi collegiali comunque denominati, presenti nelle pubbliche amministrazioni, dovessero essere automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 settembre 2005.

L'art. 1, comma 505, della L. 27.12.2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) ha poi previsto che, a decorrere dall'anno 2007, le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 9, 10, 11, 56, 58 e 61, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e successive modificazioni, si applichino alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, di cui all'elenco ISTAT pubblicato in attuazione del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311. nel novero delle quali, come innanzi evidenziato, figura l'ENPAB.

Gli emolumenti ed i gettoni di presenza in godimento alla data del 30.09.2005, di cui alla colonna 1 della seguente tabella, che avrebbero dovuto essere ridotti, a decorrere dal 01.01.2007, del 10%, non sono stati ridotti ma sono stati, dapprima, rivalutati, dal 01.01.2008, nella misura di cui alla colonna 2, e quindi rideterminati, negli importi di cui alla colonna 3, con le summenzionate delibere del 15-16.12.2008.

(importi in unità di euro)

Emolumenti	Importi in godimento al 30.09.2005	Importi rivalutati⁸ 01.01.2008	Importi ride-terminati dic. 2008
	col. 1	col. 2	col.3
Presidente del C.d.A:	92.962	112.243	113.000
Vice presidente	36.152	43.650	44.000
Componenti del C.d.A.	15.494	18.707	19.000
Coordinatore del C.I.G.	15.494	18.707	19.000
Componenti del C.I.G.	9.296	11.224	14.400
Presidente del Collegio sindacale	12.911	15.589	17.000
Sindaci effettivi	10.329	12.471	14.400
gettoni di presenza	258,23	311,79	311,79

Come risulta dal prospetto che segue, i costi per emolumenti e gettoni di presenza degli organi dell'Ente hanno registrato un notevole incremento nell'esercizio 2008, in dipendenza della rivalutazione dei compensi stessi, e nel 2009, in dipendenza della loro rideterminazione nonché dell'aumento del numero dei componenti del C.I.G. ⁹

⁸ L'ammontare degli importi rivalutati è indicato nel bilancio di previsione 2008 (pag. 11).

⁹ Il numero dei componenti del C.I.G. è aumentato, dal 15.12.2008, di un'unità.

(importi in unità di euro)

ORGANI	2006	2007	Variaz. %	2008	Variaz. %	2009	Variaz. %
emolumenti	343.041	345.676	0,77	417.379	20,74	473.274	13,39
gettoni di presenza	116.093	116.179	0,07	139.274	19,88	141.066	1,29
	459.134	461.855	0,59	556.653	20,53	614.340	10,36
rimborsi spese	27.399	25.662	-6,34	33.010	28,63	40.795	23,58
commissioni consiliari	-	24.480		39.984	63,33	39.999	0,04
costi elezioni	-	-		118.096		-	
oneri su compensi	1.032	1.460	41,47	1.955	33,90	2.215	13,30
Totale	487.565	513.457	5,31	749.698	46,01	697.349	-6,98

Nei costi per gli organi relativi all'esercizio 2008 sono compresi i costi relativi alle elezioni per il rinnovo degli organi collegiali¹⁰.

La voce "commissioni consiliari" si riferisce, invece, secondo quanto leggesi nelle note integrative ai consuntivi, agli emolumenti spettanti ai membri degli organi collegiali partecipanti alle commissioni di studio istituite con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 7 del 7 marzo 2007¹¹.

¹⁰ Nella relazione del Presidente dell'ENPAB al bilancio di previsione del successivo esercizio 2009 - che reca, in relazione ai suddetti costi, previsioni pari a zero - leggesi che "secondo le indicazioni dei Ministeri vigilanti" il costo sarebbe "totalmente di competenza dell'anno in cui si svolgono le elezioni".

¹¹ In proposito si osserva che, a termini dell'art. 10, lett. n), dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione "nomina commissioni per specifiche attribuzioni determinandone rimborsi ed indennità". Con la richiamata delibera n. 7 del 7 marzo 2007, il Consiglio di Amministrazione, nel disporre che venissero istituite tre commissioni di studio, non ha determinato i rimborsi e le indennità spettanti ai componenti delle commissioni stesse.

Senonché, con successiva delibera n. 40 dell'11 luglio 2007, il Consiglio di Amministrazione, nell'istituire la commissione di studio in ordine alla "possibilità di istituire una forma di assistenza sanitaria a carico dell'ENPAB e nei confronti di tutti gli iscritti" (argomento costituente materia di una delle commissioni di studio previste dalla suddetta delibera n. 7 del 7 marzo 2007), ha previsto che i componenti della commissione stessa abbiano diritto al rimborso delle spese sostenute e ad una indennità di presenza determinata con la stessa delibera in € 258,23.

3. Il personale

La consistenza del personale dell'Ente è lentamente ma costantemente aumentata dal 2006 al 2009 in ragione di un'unità di personale all'anno.

La seguente tabella riporta la consistenza e la ripartizione per qualifica del personale dell'Ente.

Qualifica	Numero dipendenti in servizio al 31/12			
	2006	2007	2008	2009
A2	3	3	3	3
A3	-	-	-	1
B1	-	-	-	3
B2	3	6	6	5
B3	4	2	2	-
C2	-	1	2	2
C3	1	-	-	-
Totale	11	12	13	14

Il rapporto di lavoro del personale dipendente è disciplinato dal C.C.N.L. del 6 maggio 2005, come integrato dall'accordo stipulato in data 22 luglio 2009¹².

L'andamento del costo del personale per stipendi, emolumenti accessori ed oneri sociali, cui viene aggiunta la quota del TFR è il seguente:

COSTO DEL PERSONALE

(importi in unità di euro)

	2006	2007	Variaz. %	2008	Variaz. %	2009	Variaz. %
Stipendi e salari	323.067	361.182	11,80	403.600	11,74	414.902	2,80
Oneri sociali	85.644	101.737	18,79	116.179	14,20	119.808	3,12
Premio INAIL	5.145	6.287	22,20	6.919	10,05	7.013	1,36
Accantonamento TFR	19.139	21.527	12,48	23.381	8,61	26.084	11,56
Altri oneri (b. pasto, rimborsi spese, ecc.)	12.533	11.972	-4,48	16.708	39,56	13.385	-19,89
Totale	445.528	502.705	12,83	566.787	12,75	581.192	2,54

¹² In data 23.12.2010 è stato stipulato il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti degli enti previdenziali privati relativi al triennio 01/01/2010 – 31/12/2012. In relazione alla previsione di cui all'art. 9 del DL 78/2010 conv. in L. 122/2010 che ha previsto misure straordinarie in materia di finanza pubblica per il triennio 2011-2013, anche con riferimento al personale degli enti inclusi nell'elenco ISTAT "previsto dall'articolo 1 comma 9, della L. 196/2009" (rectius: art. 1, comma 3, della L. 196/2009), le parti si sono impegnate ad ottenere un chiarimento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali circa l'ambito di applicazione dell'art. 9 al fine di escludere le Casse e gli enti previdenziali privati dall'applicazione delle misure in materia di contrattazione collettiva, contenute nel richiamato articolo 9 del D.L. sopra richiamato.

La seguente tabella evidenzia l'andamento del costo medio del personale¹³.

COSTO UNITARIO MEDIO*(importi in unità di euro)*

	2006	2007	Variaz. %	2008	Variaz. %	2009	Variaz. %
a) Costo del lavoro	445.528	502.705		566.787		581.192	
b) Personale in servizio	11	12		13		14	
c) Costo del lavoro unitario medio (a/c)	40.503	41.892	3,43	43.599	4,07	41.513	-4,78

Considerato che, nonostante la dinamica retributiva prevista dal C.C.N.L. del 06.05.2005¹⁴ e gli incrementi tabellari previsti, a decorrere dal 01.01.2008 e dal 01.01.2009, dal C.C.N.L. del 22.07.2009, le variazioni del costo unitario medio sono contenute e presentano un andamento non univoco, deve ritenersi che l'aumento del costo del lavoro complessivo debba ascriversi in misura preponderante all'aumento dell'organico.

¹³ Nell'elaborazione della tabella, per esigenze di semplificazione, si è ipotizzato che il personale in servizio al 31.12 abbia prestato servizio per l'intero anno.

¹⁴ Il C.C.N.L. del 06.05.2005 prevede, all'art. 47 (Passaggi di area - livello), che "al dipendente che avrà operato con diligenza per i periodi rispettivamente indicati nella tabella "B" sarà riconosciuto il livello retributivo superiore a quello di partenza e così di seguito fino al raggiungimento del massimo livello retributivo di cui all'area di appartenenza".

4. Gli incarichi e le consulenze esterne

Come riportato nella seguente tabella, i costi complessivi per consulenze sono aumentati negli esercizi 2007 e 2008, mentre nell'esercizio 2009 hanno subito una modesta flessione rispetto all'esercizio precedente, che ben si spiega considerato che all'esercizio 2008 risulta imputato il costo relativo all'elaborazione del bilancio tecnico.

INCARICHI E CONSULENZE ESTERNE*(importi in unità di euro)*

	2006	2007	Variaz. %	2008	Variaz %	2009	Variaz. %
Consulenze legali e notari	46.626	65.725	40,96	82.612	25,69	123.020	48,91
Consulenze amministrative e fiscali	29.952	29.856	-0,32	34.445	15,37	34.456	0,03
Consulenze tecniche	20.979	28.808	37,32	30.727	6,66	29.678	-3,41
Redazione bilancio tecnico		-		45.900		-	
Altre consulenze	12.789	13.880	8,53	20.959	51,00	17.407	-16,95
Compenso società di revisione	14.160	15.000	5,93	15.000	0,00	15.000	0,00
Totale	124.506	153.269	23,10	229.643	49,83	219.561	-4,39

In disparte il costo di redazione del bilancio attuariale, l'aumento dei costi complessivi per incarichi e consulenze esterne è essenzialmente dovuto al notevole incremento delle spese per consulenze legali.

Tali spese hanno registrato nel corso del triennio un aumento complessivo del 163,84%, a sua volta, conseguente al vasto contenzioso, relativo, in particolar modo, alle azioni di recupero dei contributi spettantigli intraprese dall'Ente nei confronti degli iscritti in mora nel relativo pagamento ed agli interventi ad adiuvandum spiegati dall'Ente in un grande numero di controversie promosse, nei confronti delle Aziende Sanitarie, da iscritti che operano quali soci in società di persone ai fini del riconoscimento della spettanza del contributo integrativo.

5. La gestione previdenziale e assistenziale

5.1 Gli iscritti

Come accennato, sono obbligatoriamente iscritti all'ENPAB i biologi che esercitano la libera professione, ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro subordinato.

L'obbligo di iscrizione insorge in ogni caso quando vi sia il conseguimento di reddito derivante da attività professionale, le cui prestazioni richiedano l'iscrizione nell'Albo professionale.

Come evidenziato dalla tabella seguente, il numero degli iscritti¹⁵, nel triennio che ne occupa, è aumentato costantemente.

NUMERO ISCRITTI			
2006	2007	2008	2009
8.874	9.155	9.477	9.919

Per effetto dei suddetti incrementi, il numero degli iscritti si colloca ben al di sopra della consistenza minima di 8.000 iscritti, prevista quale condizione per la costituzione dell'ente previdenziale di categoria dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 103/1996.

In ordine alla distribuzione degli iscritti occorre evidenziare:

- quanto al sesso, l'assoluta preponderanza numerica degli iscritti di sesso femminile, pari al 70% del totale, rispetto agli iscritti di sesso maschile;
- quanto all'età, che circa il 50% degli iscritti ha meno di 45 anni;
- quanto alla ripartizione territoriale, la prevalenza numerica degli iscritti delle regioni meridionali.

¹⁵ I dati di cui alla tabella sono ripresi dalle relazioni sulla gestione, a firma del Presidente in carica dell'Ente, redatte a corredo dei consuntivi relativi agli esercizi di cui alla tabella stessa. Occorre, peraltro, osservare che, nella relazione al bilancio tecnico al 31.12.2009 (pag.13), il numero degli iscritti alla data del 31.12.2009 è indicato in 9.831 e non in 9.919 (nella relazione al precedente bilancio tecnico al 31.12.2006, il numero degli iscritti alla data del 31.12.2006 è indicato in 9.166 e non in 8.874).

Il numero degli iscritti al 31.12.2009 è, in ogni caso, notevolmente superiore al numero degli iscritti, alla stessa data, preventivato dal bilancio tecnico al 31.12.2006, sia nella versione originaria (marzo 2008) che indica in 9.446 il numero degli attivi nel 2009 (cfr. il relativo allegato tecnico - tav. 20), sia nella versione aggiornata nel settembre 2008 che indica gli stessi in 9.415.

5.2 I contributi previdenziali

I contributi previdenziali sono costituiti dal contributo soggettivo, dal contributo integrativo e dal contributo di maternità.

In conformità alla previsione di cui all'art.6, quarto comma, lett. b) del D.Lgs. 103/1996¹⁶, l'art. 3, primo comma, del regolamento prevede che il contributo soggettivo obbligatorio annuo a carico di ogni iscritto all'Ente è pari al 10% del reddito professionale netto di lavoro autonomo conseguito anche sotto forma di collaborazione coordinata continuativa o partecipazione in società di persone.

Avvalendosi della facoltà di cui all'ultima parte dell'art. 6, quarto comma, del D.Lgs. 103/1996, aggiunta dall'art.1, comma 37, della L. 23 agosto 2004 n. 243, che prevede che l'aliquota contributiva, ferma la totale deducibilità fiscale del contributo, possa "essere modulata anche in misura differenziata, con facoltà di opzione degli iscritti", il regolamento prevede che agli iscritti all'Ente che ne facciano richiesta, con opzione da esercitarsi annualmente contestualmente alla dichiarazione, sia consentita, in aggiunta alla percentuale del 10%, un'ulteriore contribuzione soggettiva obbligatoria secondo le seguenti aliquote 2%-4%-6%-8%-10%.

In presenza di norme contrattuali, definite da accordi collettivi nazionali, ovvero da disposizioni di legge, riferibili a rapporti tra iscritti all'Ente ed istituzioni, pubbliche o private¹⁷, la percentuale del 10% è elevata, a termini dell'art. 1 bis del regolamento, alla maggior misura determinatasi a seguito del versamento della contribuzione prevista dalla normativa contrattuale, al netto del contributo integrativo e del contributo di maternità.

Quanto al contributo integrativo a carico di coloro che si avvalgano delle attività professionali degli iscritti, l'art. 8, terzo comma, D.Lgs. 103/1996 ne fissa la misura al 2% del fatturato lordo.

¹⁶ Che prevede che allo statuto debba essere allegato un regolamento che definisca, fra l'altro, "b) la misura dei contributi in proporzione al reddito professionale fiscalmente dichiarato o accertato, secondo un'aliquota non inferiore, in fase di prima applicazione, a quella vigente all'atto dell'entrata in vigore del presente decreto per la gestione di cui all'art. 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995 n. 335....." e, pertanto, non inferiore al 10% (cfr. art. 2, comma 29, della L. 335/1995).

¹⁷ Cfr. l'art. 48 dell'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni ed altre professionalità (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali del 9.2.2005 reso esecutivo con Intesa del 23.3.2005 (G.U. 13.06.2006 n°135), nonché, la precedente disciplina di cui al D.P.R. 21.9.2001 n. 446 (art. 28).

La proposta di legge A.C. 1524 di modifica dell'art. 8, terzo comma, D.Lgs. cit., nel senso che il contributo integrativo sia autonomamente stabilito, in misura comunque non inferiore al 2% e non superiore al 5%, con delibere delle casse o enti di previdenza, approvate dai Ministeri vigilanti¹⁸, è, allo stato, all'esame in seconda lettura della Camera dei Deputati.

In conformità all'art.8, terzo comma, del D.Lgs. 103/1996 che prevede la riscossione del contributo integrativo "direttamente dall'iscritto medesimo all'atto del pagamento, previa evidenziazione del relativo importo sulla fattura", il regolamento ne prevede, all'art. 4, l'obbligatoria applicazione sui corrispettivi e l'obbligo di versarne all'Ente l'ammontare, indipendentemente dall'effettivo pagamento che ne abbia eseguito il debitore, con diritto di rivalsa nei confronti di quest'ultimo.

Sia con riferimento al contributo soggettivo che con riferimento al contributivo integrativo, il regolamento ne prevede i minimali.

In dichiarato adempimento della delibera adottata dal C.I.G. in data 14 dicembre 2004 ed approvata con ministeriale del 17 marzo 2005¹⁹, che ha introdotto la rivalutazione automatica biennale, sulla base degli indici ISTAT, dei contributi minimi, con delibera n. 10 del 10.02.2010, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, sulla base della variazione dell'indice FOI verificatasi da gennaio 2007 a dicembre 2009, ha rideterminato "per l'anno 2010":

- in €1.026,00 la misura del contributo soggettivo minimo, già fissata in €936,00 e rivalutata, con delibera del 20.12.2006, in €971,00²⁰;
- in €82,43 la misura del contributo integrativo minimo già fissata in €75,00 e riva-

¹⁸ La proposta di legge di cui al testo prevede, inoltre, la facoltà di destinare, con delibere degli organismi competenti, parimenti sottoposte all'approvazione dei Ministeri vigilanti, parte del contributo integrativo stesso all'incremento dei montanti individuali, al fine di migliorare i trattamenti pensionistici degli iscritti alle casse o enti che adottano il sistema di calcolo contributivo.

E' appena il caso di osservare che per la Cassa forense e la Inarcassa, la misura del contributo integrativo è stata elevata al 4%, rispettivamente, dal 1° gennaio 2010 e dal 1° gennaio 2011.

¹⁹ Il relativo comunicato è stato pubblicato nella G.U. del 18 aprile 2005, n. 89.

²⁰ Con la suddetta delibera del 10.2.2010 il Consiglio di Amministrazione dell'ENPAB ha inoltre, provveduto ad aggiornare le misure del contributo soggettivo minimo ridotto:

- del 50%, su istanza documentata dell'interessato, per coloro che svolgono contemporaneamente attività di lavoro dipendente, a termini dell'art.3, quarto comma, del regolamento;
- ad un terzo, su istanza documentata dell'interessato, per coloro che si trovano, per almeno sei mesi nel corso dell'anno solare, nelle condizioni previste dall'art. 1, quinto comma del regolamento (periodi di inattività professionale, purché sia mantenuta l'iscrizione all'Ordine Nazionale dei Biologi), a termini dell'art. 3, quinto comma, del regolamento stesso;
- ad un terzo, per l'anno solare di iscrizione e per i due anni successivi, per coloro che si iscrivono per la prima volta all'Ente, prima di aver compiuto il 30° anno di età, a termini dell'art. 3, sesto comma, del regolamento.

lutata, con la suddetta delibera del 20.12.2006, in €.78,00.

In proposito, si osserva che, anche in considerazione dell'assoluta esiguità dei minimali contributivi, destinata ovviamente a riflettersi sull'ammontare delle prestazioni, è necessario che l'Ente proceda puntualmente al loro aggiornamento con la prevista cadenza biennale (e non, come è avvenuto nella specie, con cadenza triennale).

Quanto al contributo di maternità, previsto dall'art. 83 D.Lgs. 151/2001, il relativo ammontare - già fissato in €.103,29 - è stato determinato in €. 77,54 per il 2007, in €.92,00 per il 2008 ed in €.71,00 per il 2009, con delibere²¹ del Consiglio di Amministrazione, cui il regolamento, all'art. 31 cpv., demanda l'adozione dei provvedimenti necessari al fine di assicurare l'equilibrio della relativa gestione, e, pertanto, la ridefinizione del contributo degli iscritti ai fini del trattamento di maternità di cui all'art. 83, secondo comma, D.Lgs. 151/2001 (sostituito dal D.Lgs. 115/2003), a seguito della riduzione degli oneri di maternità, posti, a termini dell'art. 78, primo comma, D.Lgs. cit. e sino alla concorrenza dell'importo ivi previsto, a carico dello Stato.

La tabella seguente evidenzia l'importo di tutte le contribuzioni di competenza nonché delle sanzioni previste dagli artt. 10 e 11 del regolamento per il ritardo nel pagamento dei contributi e per casi di omessa, ritardata o infedele comunicazione del reddito professionale.

CONTRIBUZIONI

(importi in unità di euro)

Tipologia	2006	2007	2008	2009
Contributi soggettivi	18.712.588	20.804.230	21.974.502	22.298.313
Contributi integrativi	5.711.377	6.359.436	6.457.278	7.054.495
Contributi maternità degli iscritti	909.941	727.741	886.514	721.659
Sanzioni	*536.910	119.811	126.199	136.732
	25.870.816	28.011.218	29.444.493	30.211.199
Contributi maternità dello Stato	360.780	359.812	346.653	424.437
Totale contribuzioni	26.231.596	28.371.030	29.791.146	30.635.636

*Il dato è comprensivo degli interessi.

La tabella seguente evidenzia l'ammontare medio dei contributi soggettivi negli esercizi considerati.

²¹ Rispettivamente, dell'11.7.2007, del 16.7.2008 e del 23.7.2009.

IMPORTO MEDIO CONTRIBUTI SOGGETTIVI*(importi in unità di euro)*

	2006	2007	variaz. %	2008	variaz. %	2009	variaz. %
Contributi soggettivi	18.712.588	20.804.230	11,18	21.974.502	5,63	22.298.313	1,47
Numero iscritti	8.874	9.155	3,17	9.477	3,52	9.919	4,66
Importo medio	2.109	2.272	7,73	2.319	2,07	2.248	-3,06

La tabella evidenzia come a fronte di un costante incremento dell'ammontare complessivo dei contributi soggettivi e del numero degli iscritti, sia dato registrare un andamento non univoco dell'importo medio dei contributi stessi, che, dopo essere aumentato negli esercizi 2007 e 2008, ha subito nel 2009, un decremento presumibilmente a causa della crisi economica e della conseguente riduzione dei redditi imponibili degli iscritti.

La successiva tabella evidenzia come l'ammontare complessivo dei contributi soggettivi ed il relativo importo medio siano superiori alle corrispondenti previsioni del bilancio tecnico al 31.12.2006, che si palesa, pertanto, ispirato a criteri prudenziali.

CONFRONTO CON LE PREVISIONI DEL BILANCIO TECNICO AL 31.12.2006²²*(importi in unità di euro)*

	2007	2008	2009
ammontare complessivo contributi soggettivi	20.804.230	21.974.502	22.298.313
ammontare complessivo contributi soggettivi previsto nel B.T.	19.360.383	19.740.021	20.076.835
numero iscritti	9.155	9.477	9.919
numero iscritti previsto nel B.T.	9.248	9.331	9.415
importo medio contributi soggettivi	2.272	2.319	2.248
importo medio contributi soggettivi previsto nel B.T.	2.093	2.116	2.132

L'ammontare dei contributi di maternità a carico degli iscritti e quello complessivo dei contributi stessi, comprensivo anche del contributo a carico dello Stato, ha avuto, nel triennio in esame, l'andamento altalenante risultante dalla seguente tabella.

CONTRIBUTI DI MATERNITA'*(importi in unità di euro)*

	2006	2007	2008	2009
contributo iscritti	909.941	727.741	886.514	721.659
contributo Stato	360.780	359.812	346.653	424.437
Totale contributi di maternità	1.270.721	1.087.553	1.233.167	1.146.096

²² Nella tabella vengono riportate le previsioni del bilancio tecnico al 31.12.2006 nella versione aggiornata redatta nel settembre 2008 (tav. 2.4).

5.3 Le prestazioni previdenziali ed assistenziali

Le prestazioni erogate dall'Ente sono la pensione di vecchiaia, l'assegno di invalidità; la pensione di inabilità, la pensione ai superstiti (di reversibilità o indiretta) e l'indennità di maternità

Come risulta dalla seguente tabella, il numero e l'ammontare complessivo delle prestazioni pensionistiche erogate sono in costante aumento.

PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

(importi in unità di euro)

Tipologia prestazione	2006		2007		2008		2009 ²³	
	n°	Spesa	n°	Spesa	n°	Spesa	n°	Spesa
A) pensioni di vecchiaia (A)	65		93		122		186	
B) pensioni ai superstiti (B)	45		60		77		90	
C) totale (C = A + B)	110	118.683	153	200.091	199	354.826	276	469.213
D) assegni di invalidità e pensioni di inabilità	11	11.089	17	16.082	20	19.196	26	32.063
Totale (C+D)	121	129.772	170	216.173	219	374.022	302	501.276

L'importo medio delle prestazioni erogate è, peraltro, molto contenuto.

AMMONTARE MEDIO PRESTAZIONI

(importi in unità di euro)

	2006	2007	2008	2009
ammontare complessivo	129.772	216.173	374.022	501.276
numero prestazioni	121	170	219	302
importo medio	1.072	1.272	1.708	1.660

In proposito, si osserva che il numero, l'ammontare complessivo e l'importo medio delle pensioni erogate nel triennio 2007 – 2009, cui ha riguardo la presente relazione, sono notevolmente inferiori rispetto al numero ed all'ammontare medio preventivato per gli stessi anni nel bilancio tecnico al 31.12.2006, come risulta dalla seguente tabella.

²³ I dati riportati sono desunti dai consuntivi dell'Ente. Occorre, peraltro, osservare che la relazione al bilancio tecnico al 31.12.2009, indica (a pag. 14) in complessive 256 (di cui 23 per invalidità, 186 dirette, 44 indirette e 3 di reversibilità) il numero complessivo delle prestazioni erogate alla data del 31.12.2009.

CONFRONTO CON LE PREVISIONI DEL BILANCIO TECNICO AL 31.12.2006²⁴
(importi in unità di euro)

	2007	2008	2009
ammontare complessivo prestazioni	216.173	374.022	501.276
ammontare complessivo previsto nel B.T.	305.424	522.663	780.307
numero prestazioni	170	219	302
numero previsto nel B.T.	198	290	378
importo medio prestazioni	1.272	1.708	1.660
importo medio previsto nel B.T.	1.545	1.805	2.067

Il confronto se depone in senso favorevole all'equilibrio economico finanziario nondimeno palesa l'esiguità delle prestazioni erogate.

Le successive due tabelle evidenziano l'andamento del rapporto fra il numero degli iscritti ed il numero dei pensionati ed il rapporto fra l'importo medio delle prestazioni e l'importo medio dei contributi (soggettivi).

RAPPORTO ISCRITTI/PENSIONATI

	2006	2007	2008	2009
numero iscritti	8.874	9.155	9.477	9.919
numero pensioni	121	170	219	302
rapporto iscritti/pensionati	73	54	43	33

RAPPORTO FRA PENSIONE MEDIA/CONTRIBUTO MEDIO

	2006	2007	2008	2009
importo medio pensioni (A)	1.072	1.272	1.708	1.660
importo medio contributi soggettivi (B)	2.109	2.272	2.319	2.248
rapporto (A/B)	0,51	0,56	0,74	0,74

Quanto alla prima, si osserva che l'esiguità del numero delle pensioni erogate in rapporto al numero degli iscritti ben si spiega considerato che trattasi di gestione previdenziale di recente istituzione.

Quanto alla seconda, si osserva che l'ammontare medio delle pensioni erogate è inferiore all'ammontare medio dei contributi soggettivi.

E' appena il caso di osservare che i suddetti rapporti, di rilievo fondamentale in un sistema retributivo a ripartizione, quali indicatori di sostenibilità finanziaria, assu-

²⁴ Nella tabella vengono riportate le previsioni del bilancio tecnico al 31.12.2006 nella versione aggiornata redatta nel settembre 2008 (tav. 2.4).

mono un rilievo relativo in un sistema pensionistico contributivo a capitalizzazione quale quello gestito dall'ENPAB, nel quale il problema principale non è tanto la sostenibilità del sistema quanto l'adeguatezza delle prestazioni, avuto riguardo in particolare al rapporto fra l'ammontare della pensione e l'ultimo reddito percepito (c.d. tasso di sostituzione).

La tabella che segue riporta l'entità delle prestazioni per indennità di maternità relative al triennio 2007/2009, il numero delle beneficiarie ed i contributi di maternità, comprensivi sia dei contributi a carico degli iscritti che del contributo dello Stato ex art. 78 D.Lgs.151/2001.

INDENNITA' E CONTRIBUTI DI MATERNITA'*(importi in unità di euro)*

	2006	2007	2008	2009
prestazioni di maternità (A)	1.058.737	1.207.676	1.045.967	1.274.437
numero beneficiarie	209	211	191	227
contributi maternità (B)	1.270.721	1.087.553	1.233.167	1.146.096
differenza (B-A)	211.984	-120.123	187.200	-128.341
rapporto di copertura (B/A)	1,20	0,90	1,18	0,90

La tabella successiva riporta l'ammontare medio delle indennità corrisposte.

INDENNITA' MEDIA CORRISPOSTA*(importi in unità di euro)*

	2006	2007	2008	2009
prestazioni di maternità (A)	1.058.737	1.207.676	1.045.967	1.274.437
numero beneficiarie (B)	209	211	191	227
Indennità media (A/B)	5.066	5.724	5.476	5.614

Sempre in tema di prestazioni previdenziali occorre evidenziare che con delibera del 28.03.2007, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha deliberato la sottoscrizione della convenzione con l'I.N.P.S. ai fini dell'erogazione delle prestazioni pensionistiche in regime di totalizzazione ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo n. 42 del 02.02.2006.

Avuto riguardo alle prestazioni assistenziali, occorre premettere che l'art. 1, comma 34, della L. 23.08.2004, n°243 ha previsto che la normativa statutaria e regolamentare degli enti di diritto privato di cui ai decreti legislativi 30 giugno 1994, n. 509, e 10 febbraio 1996, n. 103 possa prevedere, nell'ambito delle prestazioni a favore degli iscritti, anche forme di tutela sanitaria integrativa, nel rispetto degli equilibri finanziari di ogni singola gestione.

Lo Statuto dell'ENPAB prevede che l'Ente, oltre a dover provvedere alle forme di assistenza obbligatoria, possa provvedere a quelle facoltative nei limiti delle disponibilità di bilancio e che, nell'ambito dei fini di previdenza, possa altresì, attuare interventi assistenziali, utilizzando il fondo per gli interventi di solidarietà di cui all'art. 37 del regolamento di previdenza, e cioè con il gettito della contribuzione integrativa, ovvero attivando fondi speciali costituiti da contribuzione obbligatoria solo per gli iscritti aderenti e, nel disciplinare l'assetto amministrativo contabile, prevede che in relazione alle gestioni assistenziali vengano istituiti appositi conti.

Avvalendosi della facoltà prevista dalle suddette disposizioni statutarie, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente dopo aver istituito²⁵ una commissione perché ne valutasse la fattibilità, con delibera del 24 ottobre 2007 ha deliberato di assicurare una forma di assistenza sanitaria integrativa per i gravi interventi chirurgici e per i gravi eventi morbosi in favore degli iscritti e dei pensionati e, con delibera del 19 dicembre 2007, ha adottato il "regolamento di assistenza sanitaria integrativa", che è stato approvato dai Ministeri vigilanti con nota del 15.04.2008²⁶.

Con successive delibere del 21 maggio 2008, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'istituzione del fondo per gli interventi di solidarietà, per i quali il bilancio di previsione 2008 aveva già disposto uno stanziamento, ed ha individuato le concrete modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria, disponendo, all'uopo, l'adesione dell'Ente all'EMAPI, Ente di mutua assistenza per i professionisti italiani²⁷, che ha stipulato con una compagnia assicuratrice, scelta tramite bando europeo, una polizza di copertura per i grandi eventi chirurgici e gravi eventi morbosi, per un costo di € 44,72 per ciascun assicurato²⁸; polizza che l'ENPAB ha deliberato di attivare in favore dei propri iscritti.

Il costo complessivo sopportato dall'ENPAB per la suddetta polizza di assicurazione, è stato di €.107.166, per il premio di competenza del 2008, peraltro, limitato all'ultimo trimestre, e di €.457.708, per il premio di competenza del 2009.

²⁵ Con delibera dell'11 luglio 2007

²⁶ Il relativo comunicato è stato pubblicato nella G.U. del 09.06.2008 n. 133.

²⁷ L'EMAPI, è un'associazione di diritto privato, senza finalità di lucro, istituita con lo scopo di promuovere la cultura solidaristica e assicurativa degli associati e dei beneficiari e di ricercare, al fine di curarne l'attuazione, soluzioni assistenziali e assicurative in favore dei professionisti iscritti agli Enti associati all'EMAPI e dei rispettivi familiari conviventi, tra cui quelle dirette a integrare le prestazioni previste dalla legislazione vigente in materia sanitaria.

²⁸ A detto costo va aggiunta la quota annuale di adesione ad EMAPI di € 15.000 ed una quota di iscrizione una tantum di € 3.000.

Più di recente, con delibera del 31 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione ha programmato ulteriori interventi assistenziali (assegno di studio; sussidio per concorso nelle spese per ospitalità in case di riposo per anziani e per portatori di handicap; ovvero, nei casi espressamente esclusi da altra copertura assicurativa e per un periodo non superiore a tre anni, assistenza domiciliare infermieristica nei confronti di pensionati ed accompagnamento ai pensionati; prestito bancario in convenzione con l'azienda di credito tesoriera, contributo una tantum per catastrofe o calamità naturali e contributo per spese funerarie), individuandone i beneficiari negli iscritti che abbiano, tra gli altri requisiti, il reddito annuo familiare non superiore ad euro 30.000,00 certificato con l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) e prevedendone l'erogazione nei limiti dell'accantonamento al fondo dedicato, cui ha deliberato di destinare sino al 20% del gettito annuo del contributo integrativo.